



# Comune di Partinico

**CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**  
**Settore 5 - Lavori Pubblici e Servizi Ambientali**



## **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI**

**DA REALIZZARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO  
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.LGS. 50/2016**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA  
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

**e**

**MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

*In attuazione a quanto previsto dal D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81*

**IL PROGETTISTA**

**IL R.U.P**

## 1) PREMESSA

Il presente documento costituisce, per le attività affidate in appalto dal Comune di Santa Maria a Vico, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81.

Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e deve essere allegato al Capitolato Speciale d'Appalto.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, passanti, veicoli in quanto le attività verranno svolte sugli impianti di pubblica illuminazione del territorio comunale;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: rischio di ustione per contatto con superfici calde quali il corpo illuminante al termine del suo funzionamento, rischio da elettrocuzione per contatto con parti elettriche in tensione per il manutentore elettrico), in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

Ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna degli impianti, dovrà redigere e consegnare al Comune di Partinico:

un "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo sopra indicato.

Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

I servizi sono affidati all'Appaltatore che potrà subappaltare parte dei tali in base alla normativa vigente ed alle clausole contrattuali.

L'Appaltatore assume la piena responsabilità dell'organizzazione delle attività garantendone la gestione, la sicurezza dei luoghi, la fornitura e la sicurezza delle attrezzature di uso comune, l'ordine e la pulizia; a tale scopo l'Appaltatore deve avvalersi, per la durata dei lavori, di un proprio Direttore Tecnico/Capo Cantiere/Responsabile (di seguito

definito Capo Cantiere). Le imprese subappaltatrici si impegnano a rispettare le disposizioni del Capo Cantiere, in particolare per il rispetto delle prescrizioni di coordinamento e per l'utilizzo dell'eventuale area di cantiere. L'Appaltatore è tenuto ad attuare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici presenti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici medesime, compatibili tra loro e coerenti con quanto indicato nel DUVRI e nel Piano di Sicurezza Sostitutivo.

## 2) DEFINIZIONI

Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (di seguito denominato DUVRI), si intende per:

- **«lavoratore»:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- **«datore di lavoro»:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione,

o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

- «**azienda**»: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- «**dirigente**»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- «**servizio di prevenzione e protezione dai rischi**»: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda
- finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- «**prevenzione**»: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- «**salute**»: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- «**sistema di promozione della salute e sicurezza**»: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- «**valutazione dei rischi**»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- «**pericolo**»: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- «**rischio**»: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- «**formazione**»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- «**informazione**»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- «**addestramento**»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

- **«modello di organizzazione e di gestione»:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

### 3) ANAGRAFICA DEI CANTIERI

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

<b>COMMITTENTE</b>	
Ragione sociale	Comune di Partinico Ufficio Tecnico Settore 5- Lavori pubblici e cura della città
Indirizzo	
Recapiti	
Responsabile del Settore	Ing. Armando Piscitello
Direttore dei Lavori	Geom. Carlo Ligotino
Responsabile del Procedimento	Geom. Lucio Lio

<b>LAVORATORE AUTONOMO</b>	
Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Indirizzo sede legale	
Recapiti	
Capo Cantiere	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	

<b>PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>			
Matricola	Cognome	Nome	Mansione

<b>CANTIERE</b>	
Natura dell'opera	Manutenzione strade e marciapiedi
Indirizzo del Cantiere	Varie vie
Inizio Lavori presunto	Febbraio 2022

Durata dei lavori	12 mesi
Importo a base d'asta	€ 779.200,00
Oneri per la sicurezza	€ 30.000,00
Numero imprese in cantiere	1 (una)
Numero lavoratori autonomi	Al momento non previsti
Numero massimo lavoratori	Non previsto

<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	
Nome e cognome	Geom. Lucio Lio
Qualifica	
Indirizzo	
Recapiti	

<b>IMPRESA APPALTATRICE</b>	
Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Indirizzo sede legale	
Recapiti	

<b>IMPRESA SUBAPPALTATRICE</b>	
Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Indirizzo sede legale	
Recapiti	

#### **4) REDAZIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI ha lo scopo di migliorare l'efficienza delle attività di coordinamento per la sicurezza poste in essere del Committente e dalla propria organizzazione nonché di rendere più omogenee tali attività e migliorare i risultati da esse conseguiti.

Il presente DUVRI contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, che dovranno essere adottate dall'impresa o dallavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze.

Si precisa che si parla di interferenze nel caso in cui si verifichi un *contatto rischioso* tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e nel caso specifico, trattandosi di un servizio da prestare in aree pubbliche quali in via esemplificativa aree giochi, anche con il cittadino.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	- Territorio competenza comunale
--	----------------------------------

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

<b>n</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	ASILO NIDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6	ENTRO EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI MINORI (BAMBINI 0/6 anni, PRIMARIA, SECONDARIA )	SCUOLA INFANZIA	<b>x</b>	<input type="checkbox"/>
		ELEMENTARE	<b>x</b>	<input type="checkbox"/>
		MEDIA	<b>x</b>	<input type="checkbox"/>



7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
15	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE	ATTIVITA' DI SCAVO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ATTIVITA' DI RULLATURA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ATTIVITA' DI ASFALTATURA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

21	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (MATERIALE BITUMINOSO ECC...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
27	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
28	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
29	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
30	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
31	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

		Rete Telefonica &Trasmissione Dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	PREVISTA PRESENZA SOTTOSERVIZI	RETE ELETTRICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		RETE TELEFONICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		RETE GAS	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		RETE IDRICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		RETE FOGNARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
36	PREVISTA POSSIBILE ATTIVITA' CIMITERIALE IN SEPOLTURE LIMITROFE ALLA ZONA DI INTERVENTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
37	ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
38	RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
39	RISCHIO DA POSTURE INCONGRUE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

40	USO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	RISCHIO DI PUNTURE DI INSETTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	RISCHIO DI COLPI DI SOLE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Si precisa che è obbligo della Ditta, nel caso ne ravvisasse la necessità, in relazione alla proprie attività e alla propria attività, proporre modifiche e/o integrazione al presente documento al fine di migliorare la sicurezza, fermo restando che nessuna variazione o integrazione potrà comportare variazione dei costi per la sicurezza.

**Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:**

**Verrà garantita la presenza assidua di addetti dedicati a mansioni di assistente di cantiere per il coordinamento delle attività**

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ⇒ **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n. 81/2008**
- ⇒ **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07) .**
- ⇒ **È VIETATO FUMARE**
- ⇒ **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- ⇒ **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate e dei libretti di manutenzione;**

- ⇒ È necessario sospendere qualunque attività di manutenzione quale scarifica stesa di bitume scavi ecc.. in caso di presenza di personale dell'Ente o in caso di passaggio o utilizzo delle strutture da parte di persone terze.
- ⇒ È necessario delimitare le aree di lavoro con apposita segnaletica stradale (divieti di sosta, divieti di transito ecc...) al fine di evitare il transito di veicoli e la loro sosta entro le aree di lavoro.
- ⇒ È necessario in termini preventivi individuare le persone che risultano sensibilizzate alla puntura di insetti particolari (api vespe calabroni) al fine di definire per le stesse un piano procedurale e cautelativo che comprenda un trattamento farmacologico preliminare specifico e che elimini il rischio derivato dalle possibili manifestazioni allergiche
- ⇒ Al fine di evitare colpi di sole dovuti alla prolungata esposizione ai raggi solari nelle ore più calde è necessario utilizzare appositi copricapo ed in caso di malessere del soggetto provvedere a slacciare i vestiti e ogni elemento di costrizione, somministrare bevande fresche e non fredde portare il soggetto in un luogo protetto e ventilato;
- ⇒ È necessario al fine di limitare i rischi da utilizzo di macchinari ed attrezzature provvedere alla corretta manutenzione e verificar periodicamente la capacità e le conoscenze specifiche dei soggetti utilizzatori
- ⇒ È necessario per ridurre eventuali rischi da esposizione alla vibrazione dotare il personale di attrezzature che soddisfano i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute
- ⇒ Al fine di evitare rischi dovuti a cattiva postura è necessario individuare periodi di recupero nell'intento di bilanciare le fasi in cui l'operatore svolge operazioni particolarmente affaticanti sia per la frequenza che per lo sforzo.
- ⇒ È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :
  - normale attività
  - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sui mezzi d'opera dovranno essere presenti gli estintori e gli stessi dovranno essere in numero adeguato in posizione accessibile a tutti i lavoratori, i quali dovranno essere opportunamente informati ed addestrati all'uso

- tutti i macchinari in uso dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e dovranno essere opportunamente mantenuti
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., dovranno essere indicati al Rappresentante del Comune o al Responsabile del Procedimento o all'assistente di cantiere per conto dell'Ente appaltante;
- la cassetta di primo soccorso, completa dei medicinali minimi previsti dalla normativa vigente, dovrà essere presente sui mezzi d'opera e comunque all'interno dell'area di lavoro e dovrà essere appositamente segnalata e di facile accesso a chiunque ne abbia la necessità

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 81/2008.), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, *dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI)* il quale, in quanto documento tecnico, dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi.

## 5) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le lavorazioni dell'azienda appaltatrice e le attività dell'Ente.

L'impresa appaltatrice del servizio potrà proporre modifiche e/o integrazione al presente documento al fine di migliorare la sicurezza, fermo restando che nessuna variazione o integrazione potrà comportare variazione dei costi per la sicurezza.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività appaltata si stabilisce che il costo della sicurezza è pari a **€ 41.895,00**, in quanto gli accorgimenti e le attrezzature da impiegare non sono tali da comportare alcun costo aggiuntivo in quanto costi intrinseci dell'attività.

Le voci che sono state considerate sono le seguenti:

n	Descrizione
1	Attività di coordinamento tra Comune ed aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale

2	Oneri per il coordinamento con altri Enti gestori di servizi per gestione situazioni di servizi interferenti
3	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale
4	Posizionamento di segnaletica di sicurezza (cartelli, transenne, nastro segnalatore ecc.) presso luoghi di lavoro per indicare rischi di natura interferenziale
5	Dispositivi di protezione individuale ivi compresi gli oneri previsti per limitare il rischio contagio COVID

La contabilizzazione dei detti oneri della sicurezza sarà a corpo proporzionalmente all'avanzamento dei lavori.

## 6) COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta autorizzazione formale, dell'Ente o comunque emissione di Ordine di Lavoro.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente*, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante del Cantiere** presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

## 7) DEFINIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' LAVORATIVE

Nella manutenzione delle rete stradale sono comprese tutte quelle pratiche che incorrono ordinariamente e più volte nel corso dell'anno per il perfetto mantenimento ed esercizio in sicurezza..

Le operazioni possono essere così riassunte:

- **RAPPEZZI BITUMINOSI:** consistenti nel taglio del manto stradale pulizia della superficie stesa di bitume e sigillatura dei giunti con emulsione bituminosa.
- **MANUTENZIONE MARCIAPIEDI:** consiste nella demolizione del manto esistente incl. riposizionamento delle cordonature posizionamento di rete elettrosaldata stesa di cls liscio e bocciadato
- **MANUTENZIONE STRADE BIANCHE:** consiste nello spianamento del manto esistente

mediante passaggio di motogreder stesa di materiale ghiaioso e successiva rullatura

- **MANUTENZIONE FOSSI:** consiste nel decespugliamento delle sponde e risagomatura del canale con mezzo meccanico.
- **MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE:** consiste nel rifacimento della segnaletica orizzontale e/o sostituzione della segnaletica verticale nelle arterie oggetto di manutenzione.

## **8) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

## **9) PROIEZIONE DI SCHEGGE**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

## **10) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo



operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

## **11) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA,.**

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

In caso di danneggiamento degli impianti pubblici (reti di distribuzione, impianto di P.I. ecc..) non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

## **12) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI E TRATTAMENTO DEL RIFIUTO**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

In particolare durante la fase di scarifica della pavimentazione in asfalto dovrà essere limitato il transito nelle strade interessate e dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Dopo i lavori di scarifica della pavimentazione in asfalto e comunque per lavorazioni, che lascino residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima della piena

fruibilità dell'infrastruttura stradale.

L'asfalto rimosso dalla strada viene fatto in pezzi per essere posizionato su degli appositi convogli e portato nelle aree di smaltimento. Come rifiuto edile, l'asfalto stradale è dotato del **codice 17 03 02**. Lo smaltimento è quindi realizzato ad opera delle discariche ma il residuo viene considerato non pericoloso, quindi trasportabile senza particolari procedure e precauzioni sanitarie.

Lo smaltimento in discarica dell'asfalto stradale segue delle norme precise. In particolare, si fa riferimento al Dm 5/02/1998 sullo smaltimento generale dei rifiuti.

Il trasporto a discarica del fresato di asfalto dovrà essere quindi effettuato da soggetto iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali per il codice CER corrispondente al rifiuto prodotto.

### **13) EMERGENZA**

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n° 81/2008 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il **Direttore dei Lavori** e il **Direttore di Cantiere** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- le istruzioni per la gestione delle emergenze
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi in aree pubbliche:

- Anche le attività di manutenzione dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire in concomitanza con attività in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno delle aree di lavoro, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze pericolose incustodite.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nelle aree di lavoro alla fine

delle attività manutentive.

- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

#### **14) DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO**

Il Datore di lavoro dell'Appaltatore deve:

- rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica;
- fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali Subappaltatori, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento;
- sottoscrivere per accettazione e completare, per quanto di propria competenza, prima della consegna dei lavori, il presente documento;
- comunicare i contenuti del presente documento ai propri Subappaltatori;
- redigere il Piano Operativo di Sicurezza attinente le proprie scelte e responsabilità nell'organizzazione ed esecuzione dei lavori; se necessario, integrare e aggiornare il Piano di sicurezza predisposto; la parte modificata sarà consegnata in copia al Capo Cantiere; il Piano Operativo di Sicurezza costituirà parte integrante del contratto di appalto;
- delegare il Capo Cantiere a rappresentarlo per gli aspetti attinenti la sicurezza;
- comunicare al Direttore Lavori il nominativo del Sostituto Capo Cantiere, qualora il Capo Cantiere dovesse assentarsi anche temporaneamente;
- informare e formare il proprio personale e quello dei Subappaltatori sulle norme generali e particolari di sicurezza (compreso il Piano di sicurezza ed il presente documento) e sui principi della prevenzione incendi e lotta antincendio;
- interdire l'accesso alle aree di intervento a Terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura deve essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura, ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali;
- verificare preventivamente all'esecuzione di scavi, demolizioni, fori, tracce la presenza dei sottoservizi;
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente e rimuovere eventuali materiali pericolosi, informandone il Committente;
- adottare provvedimenti per assicurarne la stabilità e la ripartizione del carico, ad esempio mediante utilizzo di tavole di ripartizione o travi di ferro, per il posizionamento di attrezzature e mezzi d'opera (ponteggi, piattaforme elevatrici, autogrù ecc.) su pavimentazioni di vario tipo (terreno, asfalto,

cemento, grigliati, coperture, piastrelle), in base alla natura ed alla regolarità della superficie di posa;

- curare, in particolare:
  - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate;
  - le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
  - la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - comunicare al Direttore Lavori, entro e non oltre 3 giorni dal verificarsi dell'evento, eventuali infortuni occorsi al proprio personale o a quello di eventuali Subappaltatori correlati all'esecuzione delle attività affidate. Tale segnalazione deve essere effettuata usando la modulistica allegata.

Il personale dell'Appaltatore e dei Subappaltatori deve:

- essere munito ed esporre un tesserino di riconoscimento, rilasciato dal proprio datore di lavoro, riportante i dati della ditta, le generalità del dipendente e la fotografia;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana, oppure essere sempre accompagnato da colleghi che sappiano fare da interpreti;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, nonché le norme interne del Comune di Pietrasanta, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro;
- uniformarsi alle norme e disposizioni delle strutture sedi delle attività che regolano e disciplinano il movimento, il controllo e l'accesso delle persone e dei mezzi d'opera, tenendo conto che le infrastrutture viabili all'interno dei siti sono condivise con altri mezzi per lo svolgimento di altre attività (mezzi aziendali, mezzi di altre ditte, trasportatori ecc.), che per la circolazione interna vige il limite di velocità di 20 km/h e che devono essere rispettate le regole del codice della strada;
- attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;
- usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
- delimitare le zone di lavoro, in particolare recintare gli scavi e le zone sottostanti lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- segnalare immediatamente al proprio Capo Cantiere eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o

pericoli);

- sgombrare da macchinari, materiali di risulta e rifiuti le zone di attività a lavori ultimati.

E' vietato:

accedere a zone diverse da quelle interessate dai lavori;

- accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione, etc);
- trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione dal parte del Direttore Lavori;
- spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente fatte presenti al Direttore Lavori;
- compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- fumare in tutti i luoghi chiusi e nelle zone con pericolo di incendio e/o di esplosione;
- compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio e/o di esplosione ed nelle zone ove vige apposito divieto;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- passare sotto carichi sospesi;
- assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare nel rispetto della normativa vigente;
- usare le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nelle strutture.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Committente di interrompere immediatamente i lavori, anche a seguito di una semplice comunicazione verbale.

## **15) MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORI**

### **Riunioni informative e di coordinamento**

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) deve intendersi come un documento "dinamico" che nel corso dell'esecuzione dell'appalto viene integrato e completato con i verbali

delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni di informative e di coordinamento consistono in:

- una **Riunione preventiva** (obbligatoria) che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento. Il verbale della riunione viene redatto con riferimento al fac-simile reso disponibile dal Comune di Pietrasanta. In tale riunione l'Appaltatore ha l'obbligo di informare l'amministrazione comunale sui rischi derivanti dall'attività da svolgere. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle sedi comunali prima dell'effettuazione di tale riunione;
- **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza.

Le riunioni in corso d'opera devono essere effettuate in particolare:

- negli appalti aperti di manutenzione in cui non è nota a priori la natura degli interventi che vengono di volta in volta ordinati con l'emissione di Ordini di Lavoro. Tali Ordini di Lavoro devono specificare l'edificio in cui si va ad operare e la tipologia e l'entità del lavoro richiesto;
- in caso di mutate situazioni quali ad esempio:
  - intervento presso il luogo di lavoro di subappalti o di forniture e posa in opera;
  - modifiche di carattere tecnico, logistico e organizzativo.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce anche l'aggiornamento del presente documento.

Per evitare situazioni di interferenza, si prevedono di norma la differenziazione delle fasi e dei tempi di intervento delle varie imprese o misure tecniche quali la separazione fisica delle aree operative, definite nella Riunione preventiva.

Il Responsabile del Procedimento del Comune di Pietrasanta potrà interrompere i lavori qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l'Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al Comune di Pietrasanta affinché promuova le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

#### **Autorizzazione all'inizio attività**

Prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione, o modifica, l'Appaltatore deve ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività da parte del Direttore Lavori.

## **Messa in sicurezza degli impianti**

Prima di iniziare un'attività, può essere necessaria la messa in sicurezza di un impianto o di parte di esso.

Il Direttore Lavori consegna al Preposto dell'Appaltatore una copia del Modulo di messa in sicurezza, dando informazione su eventuali rischi ambientali presenti e/o parti attive in prossimità, possibili fonti di pericolo.

Il Preposto dell'Appaltatore ha la responsabilità di:

- prendere in carico l'impianto, o parte di esso, e riconsegnare il medesimo, al termine dei lavori;
- trasferire al personale a lui subordinato, le informazioni relative alla messa in sicurezza, al lavoro da svolgere, le modalità di esecuzione, le misure di sicurezza e le precauzioni che devono essere adottate;
- non modificare la messa in sicurezza.

Ultimati i lavori, il Preposto dell'Appaltatore riconsegna al Direttore Lavori la copia del Modulo di messa in sicurezza in suo possesso, compilandola per quanto di competenza. Da questo momento l'impianto è da considerare di fatto nuovamente in servizio e non è più possibile effettuare alcun tipo di lavoro.

## **Primo soccorso**

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i presidi farmaceutici prescritti dal D.M. 388/03.

Ai sensi del (DL 81/08) ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone (almeno una) addette al primo soccorso che devono aver frequentato apposito corso. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase di esecuzione o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.

L'impresa sarà fornita di almeno un telefono cellulare in dotazione permanente che consenta di effettuare richiesta di interventi di pronto soccorso.

I numeri riportati nel seguito dovranno essere tenuti in evidenza o quantomeno resi disponibili in una apposita rubrica sempre in possesso del Capocantiere (Preposto).

In linea indicativa e non esaustiva si riepilogano le principali attrezzature di soccorso e antincendio che saranno previste nel PSC, che dovranno essere oggetto di analisi e completamento da parte dell'Appaltatore nel proprio Piano d'Emergenza.

## 16) NORME FINALI E TRANSITORIE

Va inoltre considerato che la più volte citata Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che “*..., per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l’obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell’attività svolta*”.

Infine, occorre rilevare che i rischi dell’attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.

Sulla base di quanto sopra discende che per i costi della sicurezza afferenti all’esercizio dell’attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l’obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all’attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono quindi **a carico dell’impresa appaltatrice**, la quale deve dimostrare, insede di verifica dell’anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Ai sensi dell’art. 29 comma 4 del D. Lgs 81/2008 il documento di cui all’articolo 17, comma 1, lettera

a) (documento di valutazione dei rischi), e quello di cui all’articolo 26, comma 3 (DUVRI), devono essere custoditi presso l’unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi, a cura e sotto la responsabilità della ditta appaltatrice.

---



**PRESIDI DI PRIMO INTERVENTO E PRIMO SOCCORSO  
OBBLIGATORIAMENTE PRESENTI SU OGNI MEZZO**



**ESTINTORE OMOLOGATO A POLVERE POLIVALENTE**



**PACCHETTO DI PRONTO SOCCORSO:**

1. Guanti sterili monouso (2 paia)
2. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
3. Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
4. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
6. Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
7. Confezione di cotone idrofilo (1)
8. Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
9. Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
10. Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
11. Un paio di forbici (1)
12. Un laccio emostatico (1)
13. Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
14. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
15. Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

**DOTAZIONI E ATTREZZATURE DI SOCCORSO E ANTINCENDIO**

<b>AREA DI CANTIERE</b>	<b>SOCCORSO</b>	<b>ANTINCENDIO</b>
AREA TERRITORIALE (per ogni Cantiere Temporaneo)	CASSETTA DI MEDICAZIONE QUANTITA' 01 SU VEICOLO (Non Pacchetto)	ESTINTORI PORTATILI 6 KG X QUANTITA' 02 POLVERE SU VEICOLO

## Segnaletica

Deve essere posta adeguata segnaletica di sicurezza conforme al D.L.81/08 Essa deve essere posizionata stabilmente negli specifici punti ove si svolgono le attività ed è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla eventuale presenza di impianti, attrezzature o macchine operatrici che costituiscono rischio. Ciascuna impresa sub-appaltatrice dovrà provvedere ad integrare la segnaletica già presente a seconda delle proprie esigenze e necessità di lavorazione. Seguono alcune indicazioni non esaustive:







BARRIERA SMONTABILE  
D'INTERRUZIONE



PALETTA Mod. RIFR.



NASTRO SEGNALETICO B/R



LANTERNA CREPUSCOLARE  
D'INTERRUZIONE



SEGNAMARGINI



SPECCHI PARABOLICI



PICCHETTO IN FERRO 2 ASOLE



PIANTANA MOBILE  
H. MT. 1,80



STAFFA PER LANTERNA  
CREPUSCOLARE



SACCO APPESANTIMENTO



CONI GOMMA /PVC  
H 50 cm



PALETTO FISSO E SFILABILE  
Ø 60



CONI GOMMA /PVC  
H 30 cm



BANDIERINA

BRETELLE RINFRANGENTI



CAVALETTO  
SUPPORTO BARRIERA  
CONTINUA



BARRIERA ESTENSIBILE



BARRIERA ESTENSIBILE IN ALLUMINIO  
PIEGHEVOLE



QUADRILATERO  
PER CHIUSINI SMONTABILE



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatorio



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatori



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni

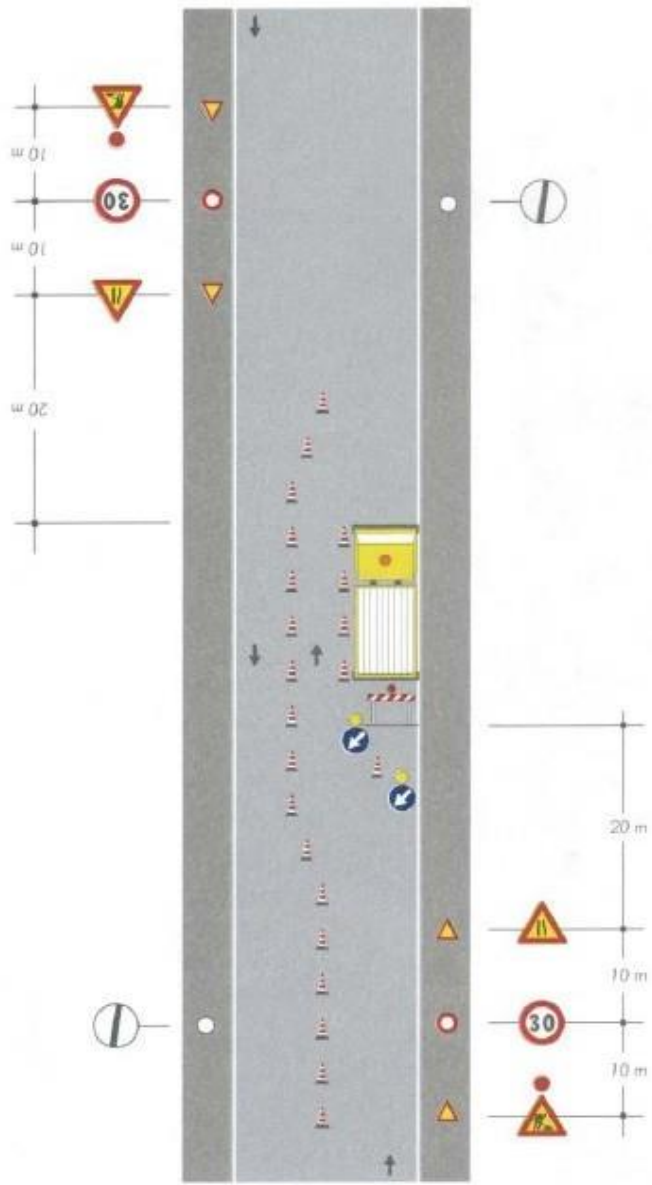


Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)



**Segnaletica stradale per la riduzione di rischi interferenti**

**TAVOLA 80**  
*Veicolo di lavoro  
accostato al marciapiede*



Note:  
-Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.  
-Dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto anche nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità.

<b>Responsabile del Settore 5</b> <i>Ing. Armando Piscitello</i>	<b>Il Responsabile del Procedimento</b> <i>Geom. Lucio Lio</i>
<b>Il Progettista e Direttore dei Lavori</b> <i>Geom. Carlo Ligotino</i>	<b>Per l'impresa subappaltatrice</b>